

Disposizioni per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 valevoli per l'Arcidiocesi di Cagliari

**Aggiornamento all'Ordinanza del Ministero della Salute del
14/05/2021, valida dal 17 al 30 maggio 2021 ed al D.L. n°65 del 18
maggio 2021.**

Sono evidenziate in rosso le modifiche sostanziali.

Le disposizioni da applicare per la prevenzione dei contagi del Covid-19 prevedono:

- La Sardegna è in zona **gialla** dal 17 al 30 maggio 2021 (in caso di successive variazioni si provvederà ad aggiornare la sintesi);

In zona **gialla**, dalle ore **23:00** alle ore 5:00 del giorno successivo sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. E' comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. È consentito spostarsi verso un'altra abitazione privata abitata della stessa Regione, tra le 5:00 e le **23:00**, ad un massimo di quattro persone ulteriori a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione, ed è possibile portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitano la potestà genitoriale) e le persone disabili o non autosufficienti che con loro convivono.

Sono inoltre consentiti gli spostamenti in entrata ed in uscita dalla Regione alle persone munite della "certificazione verde" che attesti:

- avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2 al termine del prescritto ciclo (certificato di durata 6 mesi dalla data di completamento del ciclo vaccinale);
- avvenuta guarigione da COVID-19, con cessazione del periodo di isolamento indicato dall'ATS (certificato di durata 6 mesi dalla data di guarigione);
- effettuazione di test antigenico molecolare o antigenico rapido con esito negativo al virus SARS-CoV-2 (certificato di durata 48 ore dall'esecuzione del test).

Chiese e celebrazioni:

- Le chiese rimangono aperte e vengono celebrate le Messe con il concorso del popolo;
- le funzioni religiose possono svolgersi regolarmente. Per quanto riguarda le celebrazioni notturne è bene valutare l'orario per consentire ai partecipanti il rientro nelle proprie abitazioni entro le **23:00**. Per i Battesimi, Prime Comunioni, Cresime e Matrimoni è bene che il Parroco faccia discernimento con la Comunità cristiana e con ciascuna famiglia circa
- l'accesso ai luoghi di culto avviene con misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro laterale e frontale;
- l'accesso alla chiesa, durante la quale deve essere rispettata la distanza di sicurezza pari almeno a 1,5 metri tra le persone, deve essere contingentato e regolato con l'ausilio, ove

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

possibile, di volontari e/o collaboratori che, indossando adeguati dispositivi di protezione individuale (assolutamente obbligatoria la mascherina ed eventualmente, se necessario, visiera ed altri dispositivi) ed un evidente segno di riconoscimento, favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite;

- per favorire un accesso ordinato, durante il quale andava rispettata la distanza di sicurezza pari almeno a 1,5 m, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porta e maniglie siano toccate;
- coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare mascherine che devono essere indossate durante tutta la permanenza all'interno dell'edificio;
- agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti;
- evitare ogni assembramento sia nella chiesa sia nei locali annessi, come ad esempio le sacrestie, il sagrato e tutti gli altri ambienti;
- le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto del protocollo sottoscritto dal Governo e dalla Conferenza Episcopale Italiana integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, già trasmesse nel corso dell'estate. Tra queste, a titolo esemplificativo: guanti non obbligatori per il ministro della Comunione che però deve igienizzarsi accuratamente le mani; celebrazione delle Cresime assicurando il rispetto delle indicazioni sanitarie (in questa fase l'unzione può essere fatta usando un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni cresimando), la stessa attenzione vale per le unzioni battesimali e per il sacramento dell'Unzione dei malati; reintroduzione dei cori e cantori, i cui componenti dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti (tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. L'eventuale interazione tra cantori e fedeli deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento di almeno 2 metri); durante la celebrazione del matrimonio gli sposi possono non indossare la mascherina; durante lo svolgimento delle funzioni religiose, non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi dove svolgono vita sociale in comune.
- il numero dei partecipanti dipende dalla capienza della chiesa che deve essere valutata nel pieno rispetto della normativa sul distanziamento interpersonale (un metro frontale e laterale).

Catechesi ed incontri formativi:

La catechesi e gli incontri formativi sono possibili in presenza, garantendo un orario che consenta il rientro alle proprie abitazioni secondo il "coprifuoco" (ore **23:00**).

Manifestazioni pubbliche:

Lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche riprende, nel rispetto delle norme sul distanziamento interpersonale, orario degli spostamenti, ecc..

Gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e in altri locali o spazi anche all'aperto sono svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non può

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 1.000 per gli spettacoli all'aperto e a 500 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività devono svolgersi nel rispetto di linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020. Restano sospesi gli spettacoli aperti al pubblico quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, nonché le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilati

Feste:

Le feste sono vietate nei luoghi chiusi ed all'aperto, comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose (dal 15 giugno, in **zona gialla** saranno consentite le feste conseguenti alle cerimonie civili e religiose, anche al chiuso, con la prescrizione che i partecipanti siano muniti di certificazione verde).

Convegni, congressi, riunioni:

I convegni e i congressi sono sospesi, ma resta possibile la modalità a distanza (secondo le disposizioni attuali, dal 1° luglio 2021, in **zona gialla**, saranno consentiti i convegni e i congressi, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020). Inoltre è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza.

Oratori:

Riprendono le attività degli oratori, con l'obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8 del DPCM 02/03/2021.

Si sottolinea che la consumazione dei pasti, se necessaria, deve avvenire nel rispetto delle regole stabilite per i bar ed i ristoranti.

Bar degli oratori:

Riprendono tutte le attività dei bar e ristoranti, che riapriranno anche la sera ma solo all'aperto, solo seduti fino ad un massimo di 4 persone per ogni tavolo, nel rispetto dei limiti orari per gli spostamenti.

Strutture ricettive, mense e catering:

Le attività delle strutture ricettive sono esercitate a condizione che sia assicurato il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di un metro negli spazi comuni, nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio. Dovranno essere sempre rispettate alcune norme:

- dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all'aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro (suggeriamo di chiedere la consulenza di un professionista);
- rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani in varie postazioni all'interno delle strutture;
- idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con COVID-19 positivi; obbligo di

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

utilizzare la mascherina; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1 m; invito a lavarsi spesso le mani...);

- potrà essere misurata la temperatura corporea all'arrivo, non consentendo l'accesso in caso sia superiore ai 37,5°C;
- si prevedranno percorsi diversi per l'entrata o per l'uscita oppure si prevedranno flussi alternati agli accessi;
- sarà obbligatorio indossare la mascherina all'aperto quando non sia possibile rispettare la distanza di un metro e al chiuso nelle aree comuni;
- mantenere l'elenco degli ospiti per almeno 14 giorni;
- l'utilizzo degli ascensori dev'essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale di un metro pur con l'utilizzo della mascherina;
- favorire il ricambio d'aria negli ambienti;
- escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria negli impianti di condizionamento;
- si dovranno seguire scrupolosamente le normative in materia emanate dall'autorità statale e regionale per la somministrazione di cibo e bevande nei bar (è consigliabile chiedere la consulenza di un professionista);
- non si concederanno spazi per feste private;
- la ristorazione nelle strutture ricettive è consentita, senza limiti di orario limitatamente ai propri clienti ivi alloggiati.
- le attività dei bar e ristoranti sono consentite, anche la sera, ma solo all'aperto, solo seduti fino ad un massimo di 4 persone per ogni tavolo, nel rispetto dei limiti orari per gli spostamenti.

Mostre, musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi monumentali:

I servizi di apertura al pubblico delle mostre, dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (*musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi monumentali*) riprendono. L'apertura è consentita anche il sabato e nei giorni festivi a condizione che l'ingresso sia prenotato online o telefonicamente con almeno un giorno di anticipo.

Le visite potranno essere svolte, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, nonché dei flussi di visitatori, garantendo modalità di fruizione contingentata e comunque tali da evitare assembramenti di persone e da consentire che i visitatori possano rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.

Norme generali:

- ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarlo nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, e con esclusione dei predetti obblighi:
 - per i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
 - per i bambini di età inferiore ai sei anni;

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

- per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella medesima incompatibilità.

È fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi;

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, anche nei 3 giorni precedenti, e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- obbligo di osservare il periodo di quarantena previsto dopo essere stati a contatto stretto con una persona con infezione da SARS-CoV-2 confermata e identificata dalle autorità sanitarie.